

DIANGO HERNANDEZ, DANCING UNDERWATER, 2022



Video

00:51

Courtesy the artist and Wizard Gallery

Dancing Underwater (Dancing With Red) è un breve video al rallentatore. È un autoritratto, raffigura l'artista che balla con un pezzo di stoffa rossa. Il video è stato girato attraverso la porta del suo appartamento a Düsseldorf, la stessa porta a vetri che usa per dipingere i suoi quadri e che gli ricordano l'acqua. "Ogni volta che esco dal mio appartamento è come se andassi sott'acqua, nel mare."

Dancing Underwater (Dancing With Red) is a short video in slow motion. This is a self portrait, it is me dancing with a red piece of fabric. The video has been shot through my apartment door in Düsseldorf. This is the same glass door I use for his paintings, it resembles water. Every time I go out of my apartment it makes me believe I go underwater, I go into the sea.

DIANGO HERNANDEZ, PLAYING UNDERWATER, 2022



Video

01:08

Courtesy the artist and Wizard Gallery

Playing Underwater è un breve video al rallentatore di persone che giocano a basket. In questo video l'artista ha voluto in qualche modo rispecchiare e studiare la vita sottomarina. Voleva vedere da vicino certi aspetti della percezione, come il rallentatore, la fusione dei colori e come le figure si muovono perfettamente l'una nell'altra quasi come se tutto fosse un unico corpo in movimento. Il video è stato girato attraverso la porta a vetri del suo appartamento a Düsseldorf, la stessa che usa per dipingere i suoi quadri e che gli ricordano l'acqua. "Ogni volta che esco dal mio appartamento è come se andassi sott'acqua, nel mare."

Playing Underwater is a short video in slow motion of people playing basketball. In this video I wanted to somehow mirror and study underwater life. I wanted to see very closely perception aspects like slow motion, the merging of colors and how figures flawlessly move into each other almost as if everything is a single body in motion. The video has been shot through my apartment door in Düsseldorf. This is the same glass door I use for my paintings, it resembles water. Every time I go out of my apartment it makes me believe I go underwater, I go into the sea.

DIANGO HERNANDEZ, ESPACIO, 2023



Printed Rug

2 x 3 m

Courtesy the artist and Wizard Gallery

L'opera *Espacio* è un tappeto stampato che è stato pensato e realizzato come un tappeto. Può essere posizionato in molti ambienti e situazioni diverse e le persone possono camminarci sopra. Il motivo stampato sul tappeto è un testo, più precisamente una poesia, che è stata trasformata in "onde". La poesia si intitola "Los Espacios" del poeta cubano José Martí. È stato importante per l'artista introdurre poesie e testi in generale all'interno delle famiglie, vedendo le nostre case come contenitori di storie, come artefatti letterari.

*The work *Espacio* is a printed rug that has been thought and made as a rug. It can be placed in many different environments and situations and people can walk over it. The motif printed on the rug is a text more precisely a poem that has been converted into "waves". The poem is called "Los Espacios" by Cuban poet José Martí. It has been important to the artist introducing poetry and texts in general within households, seeing our homes as containers of stories, as literary artifacts.*

HERMINE BOURDIN, ASTRAL JOURNEY I, 2023



Digital artwork
Courtesy of the artist

Questo lavoro è una fusione di danza, performance e una scansione 3D di una delle sculture fisiche dell'artista, che è stata rimodelata per conferirle una metamorfosi liquida. La fluidità della scultura riecheggia la condizione in continua evoluzione della donna, in evoluzione nel mondo che la circonda. Attraverso pixel e byte, la scultura assume una nuova forma, una creazione digitale che cattura l'essenza della donna in tutta la sua gloria e il suo spirito inflessibile che rifiuta di essere confinato dai vincoli della società.

This work is a fusion of dance, performance, and a 3D scan of one of the artist's physical sculptures, which has been remodeled to give it a liquid metamorphosis. The fluidity of the sculpture echoes the ever-shifting condition of the woman, evolving in the world around her. Through pixels and bytes, the sculpture takes on a new form, a digital creation that captures the essence of woman in all her glory and her unyielding spirit that refuses to be confined by the constraints of society.

HERMINE BOURDIN, AERIAL, 2023



Digital artwork
Courtesy of the artist

Il concetto di volo ha affascinato l'umanità fin da sempre. Questo lavoro è una fusione di danza e scultura, dove la danza di Eugenie Drion, ballerina francese dell'Opéra, catturata attraverso il motion tracking, è stata trascritta su una delle sculture fisiche dell'artista, scansionate in 3D. Il risultato è un'esibizione di assenza di gravità e un'aura eterea.

The concept of flight has long been a source of fascination for humanity. This work is a fusion of dance and sculpture, where the dance of Eugenie Drion, French dancer of the Opéra, captured through motion tracking, has been transcribed onto one of the artist's 3D scanned physical sculptures, resulting in a display of weightlessness and an ethereal aura.

HERMINE BOURDIN, SERPENTINE, 2023



Glass Lamp
28 (d) x 120 (h) cm
Courtesy of the artist

La scultrice Hermine Bourdin ha originariamente creato questa lampada in arenaria per il suo studio perché aveva bisogno di una nuova lampada e ha deciso di realizzarne una lei stessa. La sua ispirazione è venuta dalla dea serpente minoica, con il serpente che rappresenta la forza vitale della terra e il rinnovamento della vita attraverso il mutamento della pelle. Successivamente, alla lampada è stata data una seconda vita attraverso l'uso di un gradiente calmante creato dall'artista canadese Krista Kim. Ciò ha portato all'opera d'arte digitale intitolata "In Scorching Sun" su Superrare. È stato quindi prodotto un prototipo fisico e sia i pezzi digitali che quelli fisici sono stati presentati alla D3SIGN CAPSULE di Elle Decoration durante la Paris Design Week nel settembre 2022, che si è svolta al Musée des Archives.

Per la Milano Design Week 2023, la lampada è stata ridisegnata per essere più alta ed è stata realizzata da alcuni dei più talentuosi soffiatori di vetro italiani, a Murano. Questa produzione è una commissione dell'artista di BOMBAY SAPPHIRE.

The sculptress Hermine Bourdin originally created this lamp out of sandstone for her studio because she needed a new lamp and decided to make one herself. Her inspiration came from the Minoan Snake Goddess, with the snake representing the earth's life force and the renewal of life through shedding its skin. Later, the lamp was given a second life through the use of a calming gradient created by Canadian artist Krista Kim. This resulted in the digital artwork titled "In Scorching Sun" on Superrare. A physical prototype was then produced, and both the digital and physical pieces were showcased at the D3SIGN CAPSULE by Elle Decoration during Paris Design Week in September 2022, which took place at the Musée des Archives.

For the Milan Design Week 2023, the lamp has been redesigned to be taller and has been crafted by some of Italy's most talented glassblowers, in Murano. This production is an artist's commission by BOMBAY SAPPHIRE.

HERMINE BOURDIN, LA CALLIPYGIAN BLUE, 2023



Ceramics sculptural table
53 x 53 x 56 cm
Courtesy of the artist

“La Callipygian Blue” è un tavolino scultoreo realizzato in robusta porcellana, smaltata in modo univoco in una tonalità di blu profonda e sfumata. La scultrice Hermine Bourdin originariamente ha realizzato questo pezzo per la sua casa perché aveva bisogno di un comodino e ha pensato che avrebbe potuto anche crearne uno ispirato alle sue sculture. Dalle parole greche “kallos”, che significa bello, e “pyge”, che significa glutei.

“La Callipygian Blue” is a sculptural side table crafted from sturdy porcelain, uniquely glazed in a deep, nuanced shade of blue. The sculptress Hermine Bourdin originally crafted this piece for her home because she needed a bed stand and thought she might as well create her own inspired by her sculptures. From the Greek words “kallos,” meaning beautiful, and “pyge,” meaning buttocks.

KHALED EL MAYS, LIVING 101, 2023



Digital artwork
Courtesy of the artist

Il progetto si basa sull'idea di esplorare un immaginario ambiente abitativo progettato per raccogliere le esplorazioni di mobili dello studio racchiuse in memorie architettoniche del passato. Si viene a creare un allestimento surreale, che è in qualche modo un mashup tra un'esposizione temporanea di mobili allestiti e un allestimento permanente, nascondiglio ideale e serio, dove il vivere è facile. Lo stile visivo dell'edificio creato è informato da un'attenta orchestrazione di alcuni elementi architettonici tradizionali, legati esattamente nello stesso modo in cui qualcuno metterebbe le note musicali una accanto all'altra per creare un suono specifico. L'animazione video creata è una classica panoramica da studio sugli ambienti in cui le cose si uniscono per creare la scena perfetta in un dato momento. Suggerisce un sogno, sognato all'interno dello studio e presentato in un modo quasi da cartone animato, per portare lo spettatore da un caotico mondo esterno a spazi interni più sereni, dove le cose hanno molto più senso in ogni allestimento ma che non si risolvono come un ambiente di vita quotidiano pienamente funzionante.

The project is build up on the idea of exploring an imaginary living environment designed to gather the studios furniture explorations entangled in architectural memories from the past to create a surreal set up that is somehow a mashup between a temporary display of furniture set up and a permanent ideal and serious hideout where the living is easy. The visual style of the building created is informed by carefully orchestrating some traditional architectural elements and joining them exactly like someone would lay down music notes next to each other to create a specific sound. The video animation created is a classic studio pan on the environments where things come together to create the perfect scene at any given moment. It suggests a dream, one that is dreamt inside the studio and presented in an almost cartoonish way to take the viewer from a chaotic outside world into a more serene indoor spaces where things do make much more sense in each setup but do not make themselves clear as a fully functioning day to day living environment Ideas are explored in excess and what happens inside is dissected intentionally to grow out from the essential picture perfect living to an excessive picture perfect situation. Camera clicks all around the video to stop at these dreamy moments of furniture living in space.



Chaise Longue Flora Modular (2)
Wood, Polyurethane, printed fabric upholstery
110 x 70 x h 45/85 cm
Courtesy of the artist and Nilufar Gallery

Per “ill at ease” Nilufar Gallery collabora con Khaled El Mays alla nuova serie Nilufar Open Edition pieces. Presentata per la prima volta da Nilufar Gallery in occasione della Milan Design Week 2022, questa nuova serie di opere di Khaled El Mays è un’iterazione della Serie di sedute Flora. Ricoperte da un tessuto dalla trama psichedelica, tra colori e forme immaginifiche, i divani Flora creano una narrativa potente, trasportando l’osservatore nel mondo del designer. L’effetto surreale che scaturiva da queste creazioni era arricchito dall’installazione murale che invitava il visitatore a sedersi e sognare un’esperienza ultraterrena. “L’installazione presso Galleria Nilufar è un invito nel mondo dello studio, fatto di meraviglie che tramutano gli elementi naturali in uno stato fantastico e incantato dell’essere. La panca modulare flora e il suo tessuto specificamente personalizzato, che richiama le illustrazioni psichedeliche, offrono all’osservatore tutti gli ingredienti fisici necessari per entrare nelle prospettive della parete, che distorce la realtà e ne crea una nuova. Dalla panca stessa è possibile sperimentare sia la dimensione fisica che una completamente diversa”, afferma El Mays.

For “ill at ease” Nilufar Gallery collaborates with Khaled El Mays’ new Nilufar Open Edition pieces. Presented for the first time on the occasion of Milan Design Week 2022 by Nilufar Gallery, this new series by Khaled El Mays represents an iteration of the Flora Seating Series. Covered in a fabric with a psychedelic texture, between colors and imaginative shapes, the Flora sofas create a powerful narrative, transporting the observer into the world of the designer. The dreamy effect of the set-up was enhanced by the wall installation that invited visitors to sit and dream about an otherworldly experience. “The installation at Nilufar Gallery is an invitation into the studio’s world: a world of wonders morphing natural elements into a fantastic and enchanted state of being. The flora modular bench and its especially customised fabric, reminiscent of psychedelic illustrations, gives the viewers all the physical ingredients needed to step into the perspectives on the wall, that on its side distorts reality while creating a new one. From the same bench, you can experience the physical dimension and an entirely different one” states El Mays.

RON ARAD, SLOW OUTBURST (REVERSE AGAIN SERIES), 2022



Minted in 2022

Video (colour, sound)

42'28"

Courtesy of the artist and Shifting Vision

La serie Reverse Again è la continuazione dell'interesse personale e artistico di Arad per l'iconografia della Fiat 500. Come dice Arad: "Non stiamo distruggendo le auto, le stiamo immortalando". Slow Outburst è stato creato utilizzando mezzi interamente digitali. Esplora il modo in cui le carrozzerie automobilistiche si comportano sotto compressione attraverso esperimenti fisici e simulazioni digitali, portando avanti l'esplorazione di Arad dei processi manuali e digitali che sono stati esaminati nella sua mostra del 2014 In Reverse. L'opera utilizza il rendering 3D per schiacciare virtualmente la Fiat 500 e riunirla di nuovo in un'opera video di tre minuti con una colonna sonora concepita dal compositore premio Oscar Dario Marianelli, un caro amico dello studio. Slow Outburst è un lavoro che è stato realizzato in 15 colori, tutti pezzi unici. Le stampe Drop me a line sono una simbiosi tra gli schizzi disegnati a mano e la luce riflessa simulata sulle aste in acciaio inossidabile viste nell'opera di Arad del 2013 Roddy Giacosa, un omaggio alla Fiat 500 che è stato creato scansionando l'auto, quindi sezionando la scansione a fette per fare lo stampo. La serie Reverse Again è stata realizzata con Shifting Vision nel 2022, uno studio di produzione creativa che lavora con artisti contemporanei affermati a nuove opere d'arte legate alla realtà.

The Reverse Again series is the continuation of Arad's lifelong personal and artistic interest in the iconography of the Fiat 500. As Arad says: 'We're not destroying the cars, we're immortalising them.' Slow Outburst was created using entirely digital means. It explores how automobile bodies behave under compression through physical experiments and digital simulations, carrying forward Arad's exploration of handmade and digital processes which were examined in his 2014 exhibition In Reverse. The work uses 3D rendering to virtually crush the Fiat 500 and bring it back together again in a three-minute video work with a soundtrack composed by Oscar-winning composer Dario Marianelli, a close friend of the studio. Slow Outburst was made in 15 colours, all of which are all unique pieces. The Drop me a line prints are a symbiosis between the hand drawn sketches and the reflected light simulated on the stainless steel rods seen in Arad's 2013 work Roddy Giacosa, a homage to the Fiat 500 which was created by scanning the car, then dissecting the scan into slices to make the mold. The Reverse Again series was made with Shifting Vision in 2022, a creative production studio working with established contemporary artists on new artworks relating to actuality.

RON ARAD, MATRIZIA, 2023

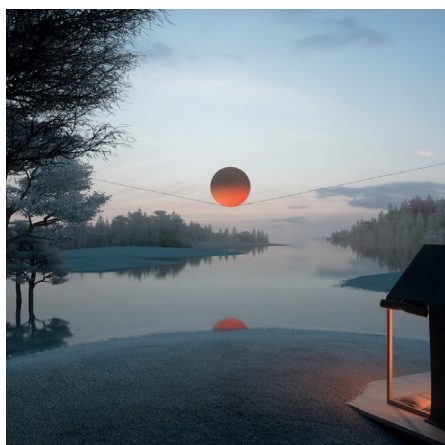


Polimex Structure, a composite material of polyurethane (to a small extent) and polystyrene. Several layers of variable density polyurethane. Technology derived from fast prototyping. Courtesy of the artist and More-So, the Moroso Gallery of Wonders.

Un materasso di lana abbandonato su un marciapiede si offre come objet trouvé, stimolando un'operazione immaginaria di recupero e decontestualizzazione. Nasce così, da un incontro casuale, Matrizia, opera firmata Ron Arad, presentata da Moroso nel 2015 e realizzata oggi in un'edizione limitata da collezione da More-So, la divisione interna all'azienda dedicata allo sviluppo di progetti sperimentali e di ricerca. Nella genesi di Matrizia un incontro casuale è vissuto come il pretesto per dare vita a un divano che, rifuggendone la portata provocativa o simbolica, supera la tentazione del ready-made. Il materasso, alla fine del suo ciclo di vita, stimola nel designer nuove forme di utilizzo, offrendosi come l'indicazione preliminare per un approfondimento strutturale. Tra l'idea e la sua realizzazione il passo è breve. Matrizia, ironica fusione della parola inglese mattress con Patrizia (Moroso, art director dell'azienda), nelle mani di sapienti artigiani prende forma, configurandosi come una scultura morbida, luogo d'incontro esemplare tra ingegno progettuale e talento artigianale.

A woolen mattress abandoned on a sidewalk offers itself as an objet trouvé, stimulating an imaginary operation of recovery and decontextualization. Thus was born, from a chance encounter, Matrizia, a work by Ron Arad, presented by Moroso in 2015 and created today in a limited collector's edition by More-So, the company's internal division dedicated to the development of experimental and research. In the genesis of Matrizia, a chance encounter is experienced as the pretext for giving life to a sofa which, by eschewing its provocative or symbolic significance, overcomes the temptation of the ready-made. The mattress, at the end of its life cycle, stimulates new forms of use in the designer, offering itself as the preliminary indication for a structural study. The step between the idea and its realization is short. Matrizia, ironic fusion of the English word mattress with Patrizia (Moroso, art director of the company), takes shape in the hands of skilled craftsmen, configuring itself as a soft sculpture, an exemplary meeting place between design ingenuity and artisan talent.

SIX N.FIVE, THE CIRCLE, 2022



Digital Artwork
Courtesy of the artist

Evoca il tempo, o più precisamente, i frammenti di tempo che si accumulano in un vasto scenario di momenti e ricordi unici. È un viaggio introspettivo di meraviglia e immaginazione attraverso questi scorci di tempo. “Questa forma semplice è un elemento presente nel mio lavoro da anni, rappresenta la cura, la calma e l’attenzione per raggiungere la sua perfezione ultima. Siamo un cerchio, senza confini, né inizio né fine. Infinito, unità, connessione, solo un cerchio in espansione.”

It evokes time, or more precisely, the fragments of time that pile up in a vast scenario of unique moments and memories. It is an introspective journey of wonder and imagination through these glimpses of time. “This simple form has been a character present in my work for years, it represents care, calm, and attention to achieve its ultimate perfection. We are a circle, without boundaries, beginning or end. Infinity, unity, connection, just a circle in expansion.”

SIX N.FIVE, THE EXTRAORDINARY, 2022



Digital Artwork
Courtesy of the artist

Il pezzo “The Extraordinary” è unico nel suo genere, è arrivato dopo la mutazione dell’opera originale “The Ordinary”, uscita nel marzo 2022. Entrambi i pezzi sono un viaggio fotografico in cui il cerchio è sempre nella stessa posizione attraverso il tempo e le scene che passano. “The Ordinary” inizialmente aveva 250 edizioni e finora solo 14 collezionisti hanno soddisfatto i criteri e sono stati in grado di convertirsi da “The Ordinary” a “The Extraordinary”.

“The Extraordinary” piece is one of a kind, it came after the mutation of the original work “The Ordinary”, released in March 2022. Both pieces are a camera trip in which the circle was always in the same position through time and passing scenes. The Ordinary initially had 250 editions and so far only 14 collectors met the criteria and were able to convert from Ordinary to “The Extraordinary”.

SIX N.FIVE, NATURAL BALANCE, 2023



Digital Artwork
Courtesy of the artist

La pazienza richiede tempo e la cura richiede amore. “Natural Balance” è una scultura digitale che incarna la mia interpretazione dell’equilibrio e dell’armonia nella natura. La natura è la mia principale fonte di ispirazione, in tutti i campi possibili. Utilizzando strumenti digitali, ho creato una serie di alberi ornamentali che trascendono i limiti del mondo fisico, rappresentando la serenità e la tranquillità che si trovano in natura. La scultura cattura anche l’essenza dei sentimenti di calma, perseveranza e pazienza che provo quando creo questo lavoro. Come spettatore, vorrei che tu sperimentassi la bellezza dei mondi digitale e naturale e l’armonia che si può ottenere combinandoli. Questo lavoro è una rappresentazione della mia incessante ricerca personale di equilibrio e bellezza di fronte a tutte le variabili incontrollate che la vita ci presenta.

Patience requires time, and care requires love. “Natural Balance” is a digital sculpture that embodies my interpretation of balance and harmony in nature. Nature is my main source of inspiration, in all possible fields. Using digital tools, I have created a series of ornamental trees that transcends the limitations of the physical world, representing the serenity and tranquillity found in nature. The sculpture also captures the essence of the feelings of calm, perseverance, and patience that I experience when I’ve been creating this work. As a viewer, I would like you to experience the beauty of both the digital and natural worlds and the harmony that can be achieved by combining them. This work is a representation of my never-ending personal search for balance and beauty in the face of all the uncontrolled variables that life presents us with.

SIX N.FIVE, THE REVOLT, 2021



Digital Artwork
Courtesy of the artist

Una residenza di lusso, vuota e immacolata. Ogni oggetto e mobile di design occupa uno spazio preciso e calcolato. L'utilità non sembra avere importanza o avere luogo, la levigatezza e la perfezione della forma sono tutto. Tutto è calmo, perfetto, la luce abbraccia lo spazio e il suo bellissimo design. Ma ci sono altri oggetti che sfuggono a quello standard, che sono di tipo diverso. Oggetti che abitano ogni casa, puramente funzionali o che semplicemente stridono con la pretesa estetica dell'ambiente. Usati e messi da parte, nascosti, celati, camuffati, resi invisibili, come se fossero vergognosi. Questi sono quelli che irrompono nel paesaggio asettico e lo prendono d'assalto. Un colpo degno di una lotta di classe, dove un'utile minoranza si ribella alla pretesa e si accinge ad abbattere i propri simboli.

An empty, immaculate high-end residence. Every design object and piece of furniture occupies a specific, calculated space. Utility doesn't seem to matter or take place, the form's smoothness and perfection is everything. Everything is calm, perfect, the light embraces the space and its beautiful design. But there are other objects that escape that standard, that are of a different kind. Objects that inhabit every house, purely functional or that simply clash with the aesthetic pretension of the environment. Used and left aside, hidden, concealed, disguised, made invisible, as if they were shameful. These are the ones who break into the aseptic landscape and take it by storm. A blow worthy of a class struggle, where a useful minority rebels against pretension and sets out to tear down its symbols.

SIX N.FIVE, THE ETERNAL WAIT, 2021



Digital Artwork

Dynamic work changing 24hs of the day.

Courtesy of the artist

Eternal wait è una poesia, la prima che abbia mai scritto, e parla di ciò che abbiamo perso. È un'opera dinamica, composta da 24 immagini che cambieranno ora per ora nel proprio fuso orario, scandendo il passare del tempo. Il pezzo rappresenta la nostra stessa soggettività nel percepire il tempo in una situazione così particolare come questa, che a volte sembra eterna, incorniciata all'interno dell'oggettività temporale a cui siamo abituati. Una sedia vuota, piena del desiderio che venga occupata, alcuni ricordi, speranza, solitudine sono alcune delle sensazioni che sorgono esplorando questo pezzo e aspettando questo incontro.

Eternal wait is a poem, the first one I've ever written, and it's about what we lost. It is a dynamic piece, composed of 24 images that will change hour by hour in their own time zone, marking the passage of time. The piece represents our own subjectivity in perceiving time in a situation as particular as this one, which at times feels eternal, framed within the temporal objectivity to which we are used to. An empty chair, filled with a wish for it to be occupied, some memories, hope, loneliness are some of the sensations that arise while exploring this piece and waiting for this gathering.

The table is set
in our favorite spot,
Stained with the colors
of time past,
eternal, infinite.
Of time that'll be gone.

I see you seated,
illusion or not,
Don't know what time it is,
Don't know if you're gone.
If the candle is out,
Hour by hour,
I'll light it on
in case you come back,
in case you are here,
in case you won't.

I'm ready now,
I'll wait,
rooted to the spot.
As time comes,
as time is,
as time goes.

SIX N.FIVE, CYCLES, 2022



Digital Artwork

Exhibition in London for W1 Curates - December 2022 to January 2023

Courtesy of the artist

Cycles è un pezzo digitale che affronta il passare del tempo da una prospettiva poetica. L'architettura scenica gioca con la percezione della profondità e l'estensione del mondo fisico a una realtà infinita e intoccabile, ponendo le basi per molteplici situazioni che accadono simultaneamente. Le luci naturali enfatizzano una linea temporale che tinge un ambiente statico mentre gli elementi del personaggio si evolvono e interagiscono con lo spazio in una performance che diventa intrinsecamente caotica nel tempo.

Cycles is a digital piece that approaches the passage of time from a poetic perspective. The scenic architecture plays with depth perception and the extension of the physical world to an untouchable infinite reality, while setting the stage for multiple situations that happen simultaneously. Natural lights emphasize a timeline that tints a static environment as the character elements evolve and interact with the space in a performance that becomes inherently chaotic over time.

Creative Direction:

Ezequiel Pini

Film Direction:

Sebastian Baptista

Art Direction:

Jesus Mascaraque, Ezequiel Pini

3D Design:

Andy Lipe, Thiago Tallman, Jesús Mascaraque,
Ezequiel Pini, Nil Estany, Julia Ippolito.

Animation: Sebastian Baptista

Simulation:

Nil Estany

Post Production:

Thiago Tallman

Sound Design:

Aimar Molero

Words:

Artur de Menezes

SIX N.FIVE, CURIOSITY, 2022



Digital Artwork
Christie's New York City
Courtesy of the artist

Il visual esplora attraverso l'allegoria di un viaggio senza fine che si tuffa negli abissi per una costante ricerca dell'intangibile. Un processo in più fasi che ci permetterà di trovare ciò che stiamo cercando. Questa è Curiosity, da cui deriva il nome di questo pezzo. È il primo martello che rompe i muri di paradigmi e tabù permettendoci di andare oltre. L'infinita forza motrice che ci permette di evolvere, di scoprire, ma soprattutto di imparare.

The visual explores through the allegory of an endless journey that plunges into the depths for a constant search for the intangible. A multi-stage process that will allow us to find what we are looking for. This is Curiosity, and where the name of this piece comes from. It is the first hammer that breaks the walls of paradigms and taboos allowing us to go beyond. The infinite driving force that allows us to evolve, to discover, but above all to learn.

Cartography of the Mind è un'asta solo online curata di NFT donati da artisti visionari a beneficio della Multidisciplinary Association for Psychedelic Studies (MAPS). Beeple, Mad Dog Jones, IX Shells, Sarah Meyohas, Refik Anadol, Six N. Five e altri ancora. Per tutta la finestra delle offerte dal 21 al 28 giugno in coincidenza con NFT NYC, Cartography of the Mind è stata esposta nelle nuove gallerie di Christie's all'angolo tra la 6th Avenue e la 49th Street.

Cartography of the Mind is a curated online-only auction of NFTs donated by visionary artists to benefit the Multidisciplinary Association for Psychedelic Studies (MAPS). Beeple, Mad Dog Jones, IX Shells, Sarah Meyohas, Refik Anadol, Six N. Five and more. Throughout the bidding window of 21-28 June coinciding with NFT NYC, Cartography of the Mind was in exhibition at Christie's new galleries on the corner of 6th Avenue and 49th Street.

SIX N.FIVE, YOU GUIDE ME, 2021



Digital Artwork
Courtesy of the artist

“You guide me” fa parte delle tre visual denominate “The encounter” che raccontano alcuni sentimenti. Si tratta del valzer, rappresentato da oggetti che si incontrano in contesti diversi. È una danza nel silenzio.

“You guide me” is part of the three visuals named “The encounter” which talks about some feelings. That involves waltz, represented by objects that encounter each other in different contexts. It is a dance in the silence.

SIX N.FIVE, THE RED SPOT, 2022



Digital Artwork
Courtesy of the artist

Una macchia rossa nel paesaggio che mi indica dove andare.

A red spot on the landscape that shows me where I should go.

SIX N. FIVE, THE OPPOSITE CHAIR, 2021



Jesmonite
74 x 65 x 73cm
Courtesy of the artist

“Opposite Chair” è uno dei primi progetti che Six N.Five ha disegnato. Si basa sulla semplicità delle forme; un’allegoria di due scenari contrastanti ma sfocati collegati, il virtuale e il fisico. In questo pezzo, ci interroghiamo sull’intersezione di uguali e opposti, riflessività e percezione della forma. La sedia è incorporata con un chip di autenticazione, basato sulla tecnologia Blockchain (Ethereum ERC-721) che consente al proprietario di scansionare l’opera d’arte per prossimità con il telefono cellulare e collegare il mondo fisico e quello virtuale.

The “Opposite Chair” is one of the first designs that Six N.Five brings to life. It relies on the simplicity of forms; an allegory of two contrasting yet blurry connected scenarios, the virtual and the physical. In this piece, we wonder about the intersection of equals and opposites, reflectiveness, and shape perception. The chair is embedded with an authentication chip, built on Blockchain technology (Ethereum ERC-721) that allows the owner to scan the artwork by proximity with the cell phone and bridge the physical and virtual worlds.

SIX N. FIVE, CAP TABLE, 2021



Solid wood
35 x 50 x 52cm
Courtesy of the artist

Cap side table is the result of our explorations that intends to combine craftsmanship and technology to reach a pure and simple design item that is suitable to any space.

Il tavolino Cap è il risultato delle nostre esplorazioni che intendono unire artigianalità e tecnologia per raggiungere un oggetto di design puro e semplice adatto a qualsiasi spazio.